

Si è svolta oggi l'udienza pubblica in sede INPS, tra l'ente, Comdata, le aziende appartenenti alla RTI uscente (Transcom e Covisian) e le OO.SS. Nazionali e Territoriali. All'incontro era presente il Presidente dell'Inps Pasquale Tridico.

Le OO.SS. UNITARIAMENTE, hanno elencato le criticità emerse dopo il primo incontro con Comdata del 13 Settembre, e che hanno reso necessaria la richiesta di incontro di oggi.

- **PERIMETRI**

È necessario un elemento di certezza sui perimetri dei Lavoratori che saranno oggetto di clausola sociale. Questo perché esigenze di servizio hanno reso necessario spostamenti di risorse sulla commessa, anche nel corso degli ultimi 6 mesi precedenti al 2 Agosto. La preoccupazione del sindacato è legata alle procedure di licenziamento che, nel frattempo le aziende cedenti hanno avviato, ed hanno riguardato perimetri più larghi rispetto a quelli censiti a ritroso di sei mesi dal 2 Agosto.

- **BLINDATURA DEI LAVORATORI SULL'ATTIVITÀ**

Le OO.SS. hanno posto l'esigenza di prevedere un meccanismo che leghi i Lavoratori oggetto di clausola sociale all'attività. Questo alla luce delle dichiarazioni dell'ENTE che ha fatto relativamente al processo di internalizzazione delle attività, e delle persone in essa impiegate, che intende fare nel prossimo futuro.

- **SEDI DI LAVORO**

Sono state sollevate le forti criticità collegate alla scelta di Comdata delle sedi di Marcianise e Modugno. Criticità legate al fatto che, la stragrande maggioranza della platea coinvolta è part time. La scelta, quindi, di queste due sedi, per distanza e difficoltà di raggiungibilità con il trasposto pubblico, avrà un impatto sulla già difficile redditività di questi lavoratori, molti dei quali stanno addirittura valutando la non accettazione del passaggio in Comdata.

Dopo gli interventi sindacali ha preso la parola Comdata che ha ribadito che la sede campana sarà Marcianise. Tale scelta (ormai irreversibile perché è stato già firmato in contratto e si avvieranno i lavori Martedì prossimo), ha motivazioni industriali perché, l'intenzione dell'azienda, è quella di avere un sito unico che possa ospitare tutti i lavoratori provenienti da Almaviva, Covisian e quelli dell'ex sede di Pozzuoli.

Inoltre ha individuato una sede più grande, in modo da poter attirare nuove commesse e sviluppare nuova occupazione sul territorio.

Ha concluso Tridico.

Ha ribadito che per l'Ente è prioritario l'assorbimento dell'intero perimetro e che **NESSUN LAVORATORE PERDA IL POSTO DI LAVORO**.

Ha richiamato le parti ad individuare soluzioni che agevolino le persone ad affrontare lo spostamento sulle sedi più disagiate (Marcianise e Modugno), affinché nessuno rinunci all'occupazione.

Rispetto alla questione delle internalizzazione delle attività ha chiarito che non è intenzione dell'ente di interrompere il contratto in corso, ma ha ribadito la sua intenzione di prevedere l'internalizzazione delle attività e dei Lavoratori che ha già condiviso anche con il Ministro del Lavoro.

FISTEL-CISL CAMPANIA